

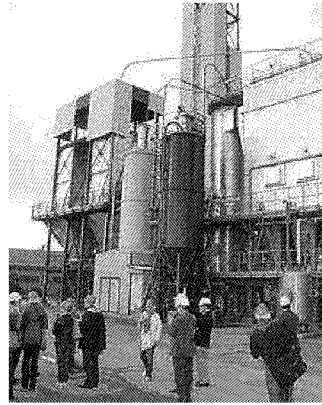
# I tre sindaci spengono la Linea 1

## Inceneritore, i Comuni della Piana vogliono l'esito dell'ultimo campionamento

► MONTALE

La Linea 1 del termovalorizzatore di Montale dovrà rimanere spenta fino a che non saranno diffusi i risultati delle analisi. A stabilirlo, dopo le sollecitazioni dell'Arpat, una delibera emessa lunedì 14 dall'assemblea dei soci del Cis (il Consorzio intercomunale servizi). Nel documento si legge infatti che l'organismo, in cui sono rappresentati i comuni proprietari dell'impianto, decreta di "sospendere, in via cautelativa, la marcia della linea n.1 sino all'esito positivo del campionamento operato in data odierna".

La Ladurner, la ditta che gestisce l'impianto, ha risposto confermando lo spegnimento a partire dalle 20 del giorno stesso. In seguito agli sfioramenti di diossine e furani registrati tra il 15 luglio e il 14 agosto scorsi, i tre sindaci avevano deliberato l'immediata chiusura della Linea 1, al centro del mal funzionamento. Pochi giorni fa era stata riattivata per dar seguito al campionamento necessario a stabilire le cause delle emissioni. Ora si attendono i risultati delle analisi, che dovrebbero arrivare con molta probabilità entro la serata di giovedì 17. Al danno economico, che certo la chiusura di una linea come



L'inceneritore di Montale

quella dell'inceneritore di Montale comporterà, l'assemblea del Cis ha preferito la pru-

denza, trattandosi, per l'appunto, di una questione delicata come la salute dei cittadini. Nel documento approvato, tuttavia, non mancano riferimenti alla convenienza che ne potrà derivare anche dal punto di vista economico.

Nella delibera si legge infatti che "in attesa dei risultati delle analisi in discontinuo, così come previsto dalla legge, è indubbiamente meno incisivo economicamente per Cis Spa, rispetto alla perdita ipotizzabile che si verrebbe a verificare in caso di esiti negativi delle analisi con la Linea 1 regolarmente in marcia".

**Massimo Vitulano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

